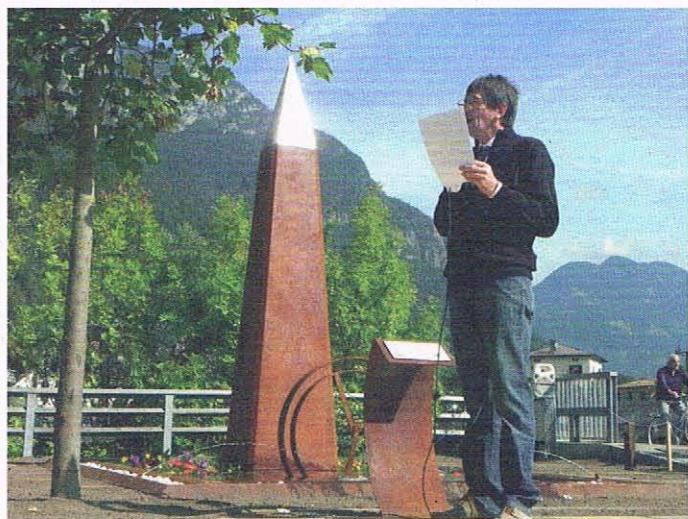


Dono della bottega di Lucio e Jader Zorzi che ha festeggiato i 400 anni di attività INAUGURATO IL MONUMENTO-CAMPANA DELL'ARTIGIANO

Suona alle 7.30, 12, 13.30 e alle 18.30



Una campana in "corten", (un metallo che è subito arrugginito) simbolo del lavoro del fabbro che segna il tempo del lavoro artigiano, una punta in acciaio inox impronta delle nuove tecnologie e testimone degli ultimi 20 anni dell'attività di Lucio Zorzi e del figlio Jader, un orologio che segna il tempo di lavoro, l'acqua che scorre simbolo delle tante fucine e segherie che ha "movimentato" nei secoli. E' il nuovo monumento all'artigiano (il resto è scenografia ha precisato Lucio Zorzi) inaugurato a fine settembre accanto alla rotonda del ponte di Ziano. Un monumento donato dagli ultimi eredi di una bottega di fabbro che ha 400 anni e che per questo (ne abbiamo parlato ampiamente nei numeri scorsi) è stata premiata a Roma dall'Unioncamere. C'erano circa 130 persone a stringersi attorno a Lucio e Jader: gli amici maestri artigiani, il sindaco Fabio Vanzetta, il parroco don Tullio che ha benedetto il monumento con la raccomandazione degli autori che "il pensiero vada all'uomo che lavora più che al lavoro eseguito dall'uomo", ma anche il presidente dell'Associazione artigiani della Provincia di Trento



Roberto De Laurentis e l'assessore provinciale alle attività produttive Alessandro Olivi che, in un libro che raccoglie le testimonianze dei presenti (tra l'altro anche tutti gli amici pompieri di Jader), ha sottolineato come "i 400 anni siano un patrimonio prezioso di lavoro, fatica, sacrificio, ma anche di successo e speranza, un'esperienza simbolo di un Trentino orgoglioso e operoso".

Una grande festa iniziata nel tendone e conclusa davanti a questo obelisco-campana contenente un elettrobattente con un batacchio di gomma che suona le ore dell'artigiano: l'inizio del lavoro alle 7.30, la pausa alle 12, la ripresa del lavoro alle 13.30 e la conclusione della giornata alle 18.30. Gli amici hanno preparato il telo per scoprire il monumento, hanno piantato i fiori, hanno realizzato una speciale etichetta per le bottiglie di vino e qualcuno ha preparato una serie di simpatici fotomontaggi. Presente anche il regolano della Comunità Carlo Zorzi e la figlia Nadia con la fisarmonica. A tutti è stato regalato un portachiavi con un nodo in ferro battuto. Non poteva mancare la torta, ovviamente con 400 candeline. (f.m.)

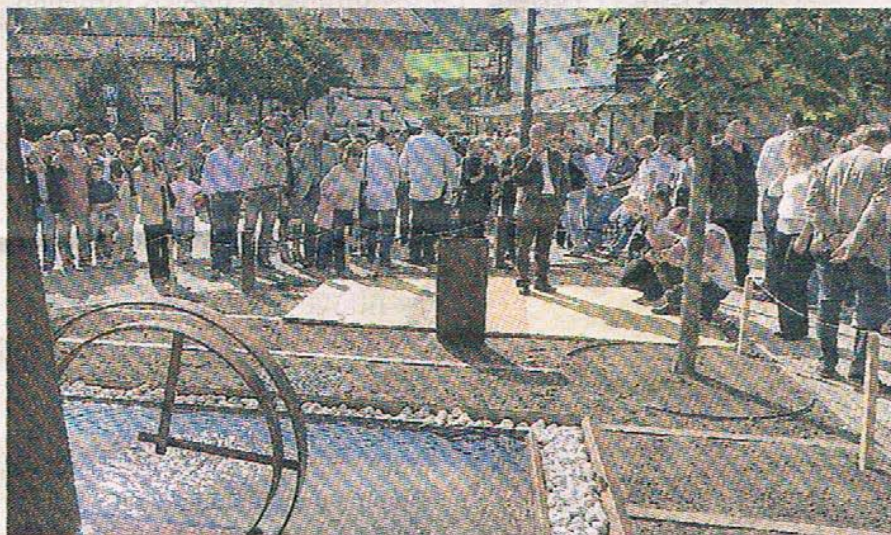


Il monumento donato al paese dal fabbro Jader Zorzi
La «campana dell'artigiano»
 scandisce i ritmi di lavoro

ZIANO. C'è una campana a Ziano di Fiemme che suona quattro volte al giorno e tutti i giorni: alle 7.30, 12, 13.30 e 18.30. È l'orario di lavoro dell'artigiano, ci dice Jader Zorzi, undicesima generazione dei fabbri ferrai più vecchi d'Italia, che hanno compiuto 400 anni e che sono stati premiati tempo fa a Roma dall'Unioncamere.

Jader e il padre Lucio, che ora gestiscono proprio lì accanto, all'inizio di via Zanolin, un'avviata azienda che lavora l'acciaio inox, l'hanno donata alla collettività di Ziano per festeggiare i 4 secoli di un'attività avviata all'inizio del 1600 da Gabriele Zorzi.

Si tratta di una campana a forma di obelisco forgiata in corten, il metallo che arrugginisce subito e che è utilizzato anche per i guardrail. È il simbolo del lavoro dell'artigiano, sovrastato da una piramide in acciaio inox quale segno del futuro dell'azien-



La «campana dell'artigiano» il giorno dell'inaugurazione

da, ma anche del mutamento del lavoro.

L'obelisco sorge da una fontana con acqua corrente, la stessa che per secoli ha movimentato fucine e seghe, e dove è immerso anche un orologio, sempre in metallo, a simboleggiare lo scorrere dell'orario di lavoro. Quello stesso tempo che la campana scandisce puntualmente

ogni giorno, domeniche comprese. Dentro l'obelisco un prezioso congegno elettrico, detto elettrobattente, con tanto di batacchio di gomma. Il monumento sorge a lato della rotatoria subito dopo il ponte che porta in via Stazione, fra la strada e il torrente Avisio. Lo si può vedere e «ascoltare». (f.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA